

ATTIVITA' PREPARATORIE PER LA SESSIONE EUROPEA 2016
ESAME DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA*

In vista della Sessione europea 2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna anche quest'anno la I Commissione assembleare organizza l'audizione sul programma di lavoro annuale della Commissione europea.

In occasione della Sessione europea l'Assemblea legislativa esamina il Programma di lavoro della Commissione europea che anticipa le proposte legislative e gli altri atti con cui l'UE interverrà nei diversi settori di competenza: agricoltura, concorrenza, imprese, mercato interno e servizi, trasporti, ricerca e innovazione, occupazione, affari sociali e inclusione, energia, ambiente. Molti di questi settori interessano le Regioni e le iniziative che saranno presentate a livello UE incideranno inevitabilmente sulle politiche e gli interventi legislativi regionali.

La partecipazione alla formazione delle decisioni europee da parte delle Regioni può contribuire in modo concreto, da un lato, ad intervenire nel momento di formazione delle politiche e degli atti europei per evitare il formarsi di vincoli onerosi e, dall'altro, a monitorare costantemente i complessi processi che porteranno all'approvazione di norme e atti che la Regione sarà chiamata poi ad attuare. Le Regioni italiane partecipano alle decisioni europee all'interno dei percorsi e delle procedure che sono stabilite dalle leggi statali e regionali.

Nella nostra Regione, la Sessione europea dell'Assemblea legislativa è il primo momento di questa partecipazione. La Sessione ha, infatti, l'obiettivo di individuare le priorità della Regione Emilia-Romagna all'interno del programma di lavoro della Commissione europea e di avviare la preparazione della posizione regionale sulle iniziative che saranno considerate più significative per il loro possibile impatto sul nostro territorio.

La consapevolezza di dover partecipare attivamente al processo decisionale dell'Unione europea è sempre più diffusa nel contesto istituzionale della nostra Regione, per questo è importante che il percorso attivato per la Sessione europea si apra ai contributi e agli spunti che provengono direttamente dal territorio.

L'audizione della I Commissione assembleare è, quindi, un importante strumento di partecipazione che servirà all'Assemblea legislativa a dare maggiore forza alla voce del territorio e dei cittadini quando esprimerà, nella Sessione europea 2016, gli indirizzi generali che guideranno l'attività e l'azione della Regione Emilia-Romagna.

***Cos'è il Programma legislativo annuale della Commissione europea?**

*In qualità di Istituzione dell'Unione europea che detiene il potere di iniziativa legislativa, ogni anno, in autunno, la Commissione europea presenta alle altre Istituzioni e agli organi consultivi dell'Ue il proprio Programma legislativo e di lavoro per l'anno successivo. Esso prende la forma della "Comunicazione". Le Istituzioni destinatarie del programma legislativo sono il Consiglio Ue e il Parlamento europeo, a cui si aggiungono i due organi consultivi, Comitato delle Regioni e Comitato economico e sociale. Istituzioni e organi consultivi Ue si esprimono sul programma con apposita Risoluzione o Parere. Il programma di lavoro 2016 della Commissione europea è composto dalla consueta parte generale descrittiva e da 6 Allegati. **Ai fini della individuazione delle prossime iniziative della Commissione europea di possibile interesse per la Regione si segnala il primo allegato, che contiene un numero mirato di nuove iniziative che dovrebbero essere presentate entro il 2016, e il secondo allegato, che contiene le iniziative del programma REFIT relativo alla semplificazione e riduzione degli oneri normativi, ulteriori rispetto a quelle già segnalate nell'allegato I.***

LE PROPOSTE E GLI ATTI CHE LA COMMISSIONE EUROPEA PREVEDE DI PRESENTARE NEL 2016.

DI SEGUITO LA SEGNALAZIONE DI ALCUNE DELLE NUOVE INIZIATIVE PRESENTATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2016.

*Le iniziative riportate nella tabella che segue sono state individuate tra quelle previste nell'**Allegato I (Nuove Iniziative)** del programma di lavoro della Commissione europea che rientrano in **materie di competenza regionale** o che, comunque, **potrebbero determinare un forte impatto per il sistema regionale**. La selezione effettuata, comunque, **non è da considerarsi esaustiva**. Nel corso dell'audizione i partecipanti possono segnalare e fornire il proprio contributo anche su iniziative diverse da quelle indicate, eventualmente anche su quelle nel frattempo già presentate dalla Commissione europea, tenendo sempre presente il criterio della competenza regionale e del potenziale impatto sul sistema regionale.*

*La tabella, oltre all'indicazione del titolo dell'iniziativa, riporta alcune informazioni per facilitare la "lettura" del programma di lavoro della Commissione europea, in particolare, l'indicazione del **tipo di proposta** che la Commissione intende presentare, del **contenuto** e dei **principali obiettivi** dell'iniziativa¹, nonché, di brevi **Note tecniche** che danno sinteticamente conto, per ciascuna iniziativa segnalata, del contesto, a livello regionale, in cui incidono².*

*Si segnala inoltre l'**Allegato II** del programma di lavoro della Commissione europea che include le nuove **iniziative legislative relative al programma REFIT** (semplificazione, codificazione/rifusione, consolidamento, abrogazione, aggiornamento/riesame) nonché tutte le valutazioni e i controlli di idoneità che sono in corso o che dovrebbero dare risultati entro l'anno 2016, ulteriori rispetto alle iniziative REFIT già segnalate nell'Allegato I.*

GLI ESITI DELL'AUDIZIONE CONTRIBUIRANNO AI LAVORI DELLA SESSIONE EUROPEA 2016

¹ Le informazioni riportate sono tratte dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 (vd. **Allegato I: Nuove iniziative** della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2016 "E' il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione" - COM(2015) 610 del 27 ottobre 2015).

² Le note tecniche sono state predisposte a cura del Gruppo di lavoro congiunto per la fase ascendente Giunta-Assemblea legislativa, con l'ausilio dei competenti uffici della Regione.

INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO COMMISSIONE EUROPEA 2016

ALLEGATO I - NUOVE INIZIATIVE -

Titolo	Tipo di proposta o di atto	Descrizione della portata e degli obiettivi	Note tecniche Regione Emilia-Romagna
<p>1. Agenda per le nuove competenze per l'Europa.</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>L'agenda mira a promuovere lo sviluppo delle competenze, compreso il riconoscimento reciproco delle qualifiche, a sostenere la formazione professionale e l'istruzione superiore e a sfruttare appieno il potenziale dei posti di lavoro digitali.</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) e ss.mm.; Legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) e ss.mm.; Legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione) e ss.mm.; Legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.; Legge regionale n. 5/2012 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione Rete Politecnica Regionale). Legge regionale 08 agosto 2001, n. 26 (Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999, n. 10); Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e</p>

			<p>vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari).</p> <p>Piani pluriennali:</p> <p>DAL n. 40/2015 (Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti);</p> <p>DAL n. 39/2015 (Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19);</p> <p>DAL n. 38/2015 (Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);</p> <p>Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020).</p> <p>DGR n. 78/2015 (Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/2015);</p>
--	--	--	---

			<p>DGR n. 4/2015 (Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'A.S. 2015/2016);</p> <p>DAL n. 177/2014 (Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011);</p> <p>DGR n. 985/2014 (Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione);</p> <p>DGR n. 475 del 07/04/2014 (Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione);</p> <p>DGR n. 497/2013 (Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione);</p> <p>DAL n. 145/2013 (Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011.</p> <p>DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 (Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro)</p> <p>DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive</p>
--	--	--	---

			<p>e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione)</p> <p>Nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", sottoscritto in data 30 novembre 2011 tra la Regione e le parti sociali, è stato previsto un Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, approvato con DGR n. 413/2012.</p> <p>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:</p> <p>Risoluzione n. 1524 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 ottobre 2015 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.</p> <p>Risoluzione n. 4556 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'1 ottobre 2013 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.</p> <p>Risoluzione n. 4314 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 22 luglio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna</p>
--	--	--	--

			<p>ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p> <p>Risoluzione n. 2947 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 3 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p> <p>Risoluzione n. 1088 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 22 gennaio 2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p> <p>Risoluzione n. 665 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 ottobre 2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p>
--	--	--	--

<p>2. Un nuovo inizio per i genitori che lavorano</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>Una serie di misure legislative e non legislative per aiutare i genitori che lavorano a conciliare meglio vita professionale e vita privata e favorire la partecipazione delle donne al mercato occupazionale</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari);</p> <p>Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere);</p> <p>Legge regionale 28 marzo 2014, n. 2 (Norme per il riconoscimento ed il sostegno del <i>caregiver</i> familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza);</p> <p>Legge regionale n. 17/2005 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro).</p>
<p>3. Pacchetto sull'economia circolare</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>L'obiettivo è affrontare i problemi economici e ambientali ottimizzando l'efficienza nell'uso delle risorse, coprendo l'intera catena del valore (compresa la sostenibilità del consumo, della produzione e della gestione dei rifiuti) e promuovendo l'innovazione, in modo da consentire lo sviluppo di nuovi mercati e modelli aziendali. Il pacchetto sarà composto da un piano d'azione di vasta portata, comprendente anche azioni di monitoraggio dei progressi effettivi, e da una proposta sui rifiuti con obiettivi a lungo termine.</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi); Legge regionale 16 luglio 2015, n. 9 (Legge comunitaria regionale per il 2015); Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente); Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio); Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III <i>Protezione della natura e</i></p>

			<p><i>dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100); Legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani);</p> <p><i>Piani pluriennali:</i> DGR n. 325/2013 (Approvazione del documento preliminare del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del d. lgs. 152/06). DGR n. 1147/2012 (Indirizzi per l'elaborazione del piano regionale di gestione di rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006). DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013). DAL n. 204/2008 (Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010).</p> <p><i>Altri atti:</i> DGR 591/2013 (Piano di Azione Ambientale 2011 - 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Ecofeste per l'anno 2013") DGR n. 547/2012 (Piano di Azione Ambientale 2011 - 2013. Bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Ecofeste"). DGR n. 1514/2011 (Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico di cui alla DGR n. 1045/2010. Approvazione Linee Guida per la costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici sulle aree di sedime delle discariche esaurite). DGR n. 1045/2010 (Accordo per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico). <i>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:</i></p>
--	--	--	--

			<p>Risoluzione n. 3558 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 23 gennaio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p>
<p>4. Revisione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>Nell'ambito della revisione intermedia del QFP si rifletterà su come assegnare i finanziamenti in modo più mirato in funzione delle priorità cui deve far fronte l'UE, orientare maggiormente il bilancio dell'UE verso i risultati, semplificare le norme applicabili (REFIT), ad esempio per i Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI) e la politica agricola comune (PAC), e procedere a un'ulteriore semplificazione per quanto riguarda i finanziamenti di Orizzonte 2020.</p>	<p>Programma operativo regionale FESR 2014-2020 (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013).</p> <p>Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020).</p> <p>Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-</p>

			2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).
5. Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile.	Non legislativa	L'iniziativa definirà un nuovo approccio per assicurare la crescita economica e la sostenibilità sociale e ambientale dell'Europa oltre l'orizzonte temporale del 2020, tenendo conto del riesame di Europa 2020 e della realizzazione interna ed esterna degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite.	Nota: le proposte di miglioramento e aggiornamento della strategia Europa 2020 potrebbero potenzialmente incidere su tutte le politiche regionali.
6. Attuazione della strategia per il mercato unico digitale	Legislativa/Non legislativa	La strategia per il mercato unico digitale definita nel maggio 2015 sarà portata avanti con tre serie di azioni: 1) una comunicazione sul diritto d'autore e una proposta legislativa sulla portabilità, seguita da proposte legislative sul diritto d'autore e dalla revisione della direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo (REFIT), cui faranno seguito proposte legislative sui diritti in materia di contratti digitali, sul geo-blocco e sull'applicazione dell'IVA al commercio elettronico (REFIT) e la revisione del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori (REFIT); 2) revisioni del quadro normativo sulle telecomunicazioni (REFIT) e della direttiva sui servizi audiovisivi e sui media (REFIT); 3) una proposta legislativa sulla libera circolazione dei dati.	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) modificata dalla LR n. 17/2013 (<i>Modifiche alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione)</i>);</p> <p>Legge regionale 07 dicembre 2011, n. 18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione);</p> <p>Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna);</p> <p>Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 (Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi);</p> <p>Legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna).</p> <p>Piani pluriennali:</p>

			<p>DAL n. 52/2011 “Linee guida per il “Piano telematico dell’Emilia-Romagna 2011-2013: un nuovo paradigma di innovazione” ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Proposta della Giunta regionale in data 16 maggio 2011, n. 629). (Prot.n. 25114 del 27/07/2011); DGR n. 232/2014 “Piano degli interventi per la semplificazione: PA digitale 2014”;</p> <p>Programma operativo regionale FESR 2014-2020 – Asse 2 Sviluppo dell’ICT e attuazione dell’Agenda Digitale (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Quadro strategico dedicato alla Crescita Digitale allegato alla Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell’Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013).</p> <p>Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 - Misura 07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell’Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p> <p>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Risoluzione n. 4484 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 17 settembre 2013 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p>
--	--	--	--

			<p>NOTA: dalla sintetica descrizione contenuta nel programma di lavoro della Commissione europea questa iniziativa prevede interventi in diversi settori rispetto ai quali andrà poi valutata, al momento della sua effettiva presentazione, l'esistenza di competenze regionali e l'eventuale effettivo impatto sulla regione.</p>
<p>7. Pacchetto sull'Unione dell'energia.</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>Il pacchetto, che fa seguito alla strategia quadro, comprende proposte legislative sul nuovo assetto del mercato dell'energia elettrica e sul relativo quadro normativo, tra cui il riesame dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) e la revisione del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica; la revisione del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas e della decisione sugli accordi intergovernativi; la decisione sulla ripartizione degli sforzi e l'inclusione del settore "uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura" (LULUCF) nel quadro sul clima per il 2030; un pacchetto sull'energia rinnovabile (REFIT), contenente criteri di sostenibilità per la biomassa, e un pacchetto sull'efficienza energetica, compresa quella degli edifici (REFIT).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014);</p> <p>Legge regionale n. 5/2006 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale);</p> <p>Legge regionale n. 26/2004 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia);</p> <p>Legge regionale n. 21/2004 (Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento); Legge regionale n. 20/2000 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio);</p> <p>Legge regionale n. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale) - <i>Capo III Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100).</p> <p>Piani pluriennali: DAL n. 16/2015 L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) -</p>

			<p>Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative.</p> <p>Programma operativo regionale FESR 2014-2020 (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013).</p> <p>Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020).</p> <p>Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p> <p>DGR n. 1180/2014 "Adozione della proposta di piano aria integrato regionale (PAIR 2020) di cui al d.lgs. n. 155/2010"; DAL n. 50/2011 (Secondo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013);</p> <p>DAL n. 46/2011 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013);</p> <p>DAL n. 141/2007 (Piano energetico Regionale).</p>
--	--	--	---

			<p>Altri atti</p> <p>DGR 967/2015 (Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.);</p> <p>DGR 1275/2015 (Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)</p> <p>DGR n. 1802/2013 recante "Approvazione accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria";</p> <p>DGR n. 949/2013 "Approvazione del documento preliminare del Piano Regionale Integrato per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs n. 155/2010";</p> <p>DGR n. 2069/2012 "Indirizzi per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato di qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010";</p> <p>DGR n. 513/2012 (Piano di azione ambientale 2011/2013: linee e indirizzi per la programmazione dei progetti regionali).</p> <p>DAL n. 51/2011 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica)</p> <p>DAL n. 28/2010 (Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica).</p> <p>DGR n. 370/2010 (Approvazione "Linee guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti dei piani clima locali")</p> <p>DGR n. 2262/2010 (Finanziamento alle Province e Comuni capoluogo il finanziamento per i progetti DEI Piani clima locali)</p>
--	--	--	--

			<p>DGR n. 1754/2008 (Disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia) e successive modifiche: DGR 1390/2009 / DGR 255/2009 / DGR 1366/2011);</p> <p>DAL n. 156/2008 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici).</p> <p>DGR n. 1050/2008 (Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici).</p> <p>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti:</p> <p>Risoluzione n. 1525 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia.</p> <p>Risoluzione n. 1454 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p> <p>Risoluzione n. 1453 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione</p>
--	--	--	---

			<p>Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.</p> <p>Risoluzione n. 3558 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 23 gennaio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p> <p>Risoluzione n. 3043 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 25 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005.</p> <p>Risoluzione n. 1660 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 luglio 2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005.</p>
<p>8. Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori.</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>L'iniziativa consiste in una comunicazione sulla mobilità dei lavoratori, in una revisione mirata della direttiva sul distacco dei lavoratori e nella revisione dei regolamenti sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento</p>

			<p>dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro) e ss.mm.;</p> <p>Legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) e ss.mm.;</p> <p>Legge regionale n. 15/2007 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione) e ss.mm.;</p> <p>Legge regionale n. 5/2011 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss. mm.;</p> <p>Legge regionale n. 5/2012 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione Rete Politecnica Regionale);</p> <p>Legge regionale 08 agosto 2001, n. 26 (Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della LR 25 maggio 1999, n. 10);</p> <p>Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari).</p> <p>Piani pluriennali: Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito</p>
--	--	--	--

			<p>dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020).</p> <p>DGR n. 78/2015 Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/2015;</p> <p>DGR n. 4/2015 Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'A.S. 2015/2016;</p> <p>DAL n. 177/2014 Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 55 del 12 ottobre 2011;</p> <p>DGR n. 985/2014 Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione.</p> <p>DGR n. 475 del 07/04/2014 Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione</p> <p>DGR n. 497/2013 Rete politecnica regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione;</p> <p>DAL n. 145/2013 Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea</p>
--	--	--	--

			<p>legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662).</p> <p>DAL n. 38/2011 (Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013); attuata dalla DGR n. 532/2011 (Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro)</p> <p>DGR n. 1124/2009 (Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali in data 8 maggio 2009 – Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione);</p> <p>Nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", sottoscritto in data 30 novembre 2011 tra la Regione e le parti sociali, è stato previsto un Piano straordinario per l'occupazione dei giovani, approvato con DGR n. 413/2012.</p> <p>Altri atti:</p> <p><i>Patto per il Lavoro siglato il 20 luglio 2015</i> attraverso cui la Regione le istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali e il forum del terzo settore si impegnano a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione in Emilia-Romagna e a collaborare per realizzare strategie, azioni e strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale.</p> <p>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Risoluzione n. 1524 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 ottobre 2015 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio</p>
--	--	--	--

			<p>sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.</p> <p>Risoluzione n. 4556 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'1 ottobre 2013 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM(2013) 499 final del 11.7.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.</p> <p>Risoluzione n. 4314 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 22 luglio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p> <p>Risoluzione n. 2947 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 3 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso una ripresa fonte di occupazione" - COM(2012)173 def. del 18 aprile 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p> <p>Risoluzione n. 2356 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 febbraio 2012 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva</p>
--	--	--	---

			<p>2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI) - COM(2011) 883 definitivo del 19 dicembre 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.</p> <p>Risoluzione n. 1088 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 22 gennaio 2011 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico - COM(2011) 19 def. del 31 gennaio 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p> <p>Risoluzione n. 665 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 ottobre 2010 sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio: Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento - COM (2010) 478 definitivo/2 del 1° ottobre 2010 e la Risoluzione 664/2010 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea – COM (2010) 477 del 15 settembre 2010. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3.</p>
<p>9. Follow-up della strategia sul mercato unico.</p>	<p>Legislativa/Non legislativa</p>	<p>La strategia sul mercato unico sarà portata avanti mediante orientamenti sul modo in cui il diritto dell'UE si applica ai modelli aziendali</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna);</p>

		<p>dell'economia collaborativa; un'azione per favorire la crescita delle PMI e delle start-up; iniziative volte a regolamentare le professioni; un'iniziativa legislativa che definisca un nuovo approccio al fallimento delle imprese e all'insolvenza; iniziative legislative per agevolare la prestazione transfrontaliera dei servizi, ovviare agli ostacoli normativi nei settori fondamentali dei servizi alle imprese e delle costruzioni e affrontare il problema delle discriminazioni fondate sulla nazionalità o sul luogo di residenza; un riesame del quadro per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale (REFIT); un'azione di standardizzazione, comprese le norme sui servizi; proposte relative a strumenti per la raccolta di informazioni di mercato e il miglioramento della procedura di notifica a norma della direttiva sui servizi; un piano d'azione per assicurare una maggiore sensibilizzazione ai principi del riconoscimento reciproco nel settore delle merci.</p>	<p>Legge regionale n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014);</p> <p>Legge regionale n. 4/ 2010 (Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010).</p> <p>Informazioni aggiuntive sugli atti proposti: Risoluzione n. 4484 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 17 settembre 2013 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Risoluzione n. 2356 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 febbraio 2012 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI) - COM(2011) 883 definitivo del 19 dicembre 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Risoluzione n. 2355 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 febbraio 2012. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della</p>
--	--	---	--

			<p>Regione Emilia-Romagna sulla: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici - COM(2011) 896 definitivo del 20 dicembre 2011; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali - COM(2011) 895 definitivo del 20 dicembre 2011; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - COM(2011) 897 definitivo del 20 dicembre 2011.</p> <p>NOTA: dalla sintetica descrizione contenuta nel programma di lavoro della Commissione europea questa iniziativa prevede interventi in diversi settori rispetto ai quali andrà poi valutata, al momento della sua effettiva presentazione, l'esistenza di competenze regionali e l'eventuale effettivo impatto sulla regione.</p>
14. Pilastro di diritti sociali.	Legislativa/Non legislativa	L'iniziativa mira a colmare le lacune della normativa vigente e a individuare principi e parametri di riferimento comuni per arrivare progressivamente a una maggiore convergenza delle performance occupazionali e sociali.	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari);</p> <p>Legge regionale n. 12/2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro);</p>

			<p>Legge regionale n. 17/2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro).</p> <p>Altri atti: Patto per il Lavoro siglato il 20 luglio 2015 (attraverso cui la Regione le istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali e il forum del terzo settore si impegnano a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione in Emilia-Romagna e a collaborare per realizzare strategie, azioni e strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale).</p>
--	--	--	---